REGIONE BASILICATA

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 322

SEDUTA DEL 15 APR. 2017

DIPARTIMENTO AMBIENTE ED ENERGIA
Ufficio Compatibilità Ambientale

OGGETTO Art. 29 decies comma 9 lett. b) D. Lvo n° 152/06 – DGR 627/2011 – Giudizio favorevole di compatibilità ambientale ed aggiornamento dell'AIA di cui alla DGR 311/2011 e ss.mm.ii. – Art. 3 ter D.Lvo 152/06 – Sospensione dell'attività del Centro Olio Val d'Agri - Principio dell'azione ambientale.

Relatore ASSESSORE DIPARTIMENTO AMBIENTE E ENERGIA

La Giunta, riunitasi il giorno 15 APR. 2017 alle ore 20,00 nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello Claudio **PITTELLA**	Presidente	X	
2.	Flavia **FRANCONI**	Vice Presidente		X
3.	Nicola **BENEDETTO**	Componente		X
4.	Luca **BRAIA**	Componente	X	
5.	Francesco **PIETRANTUONO**	Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 8 pagine compreso il frontespizio
e di N° allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

○ Prenotazione di impegno N° Missione.Programma Cap. per €

○ Assunto impegno contabile N° Missione.Programma Cap.

Esercizio per €

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione ⊗ integrale ○ integrale senza allegati ○ per oggetto ○ per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

VISTA la Legge Regionale n. 12 del 12 marzo 1996, recante "Riforma dell'organizzazione Regionale" e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998, recante "Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale";

VISTA la D.G.R. n. 539 del 23 aprile 2008, recante "Disciplina dell'iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta Regionale. Avvio del sistema informativo di gestione dei provvedimenti amministrativi";

VISTA la D.G.R. n. 693 del 10 giugno 2014, recante "Ridefinizione numero e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale". Modifica parziale D.G.R. n. 227/2014";

VISTA la D.G.R. n. 1314 del 7 novembre 2014, recante "Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata. Provvedimenti Organizzativi. Modifica parziale D.G.R. n. 693/14";

VISTA la D.G.R. n. 689 del 22 maggio 2015, recante "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Modifiche alla D.G.R. n. 694/14";

VISTA la D.G.R. n. 691 del 26 maggio 2015, recante "Ridefinizione dell'assetto organizzativo dei Dipartimenti delle Aree istituzionali di Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Affidamento incarichi dirigenziali";

VISTA la D.G.R. n. 624 del 7 giugno 2016, recante "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Modifiche alla D.G.R. n. 689/15";

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 (e s.m.i.), recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la Legge Regionale 9 febbraio 2016, n. 4 recante "Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2016/2018";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 10 febbraio 2016, n. 111 recante "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2016-2018";

VISTA la Legge Regionale n. 29 del 23 dicembre 2016 avente ad oggetto: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2017-D.Lgs. n. 118/2011 (e s.m.i.) – allegato 4/2 Punto 8";

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 30 dicembre avente ad oggetto: "Assestamento di Bilancio di previsione finanziario per il 2016";

VISTA la D.G.R. n. 1529 del 30 dicembre 2016 avente ad oggetto: "Assestamento del bilancio di previsione pluriennale 2016-2018". L.R. 30/12/2016 n. 32. Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie e delle missioni, programmi e macro-aggregati variati";

PRESO ATTO che con la sopra citata D.G.R. n. 624/2016 è stato confermato l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente ed Energia (già Dipartimento Ambiente, Territorio, Infrastrutture, Opere Pubbliche e Trasporti) all' Avv. Maria Carmela Santoro;

VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 (e s.m.i.), recante "Norme in materia ambientale", con particolare riferimento alla Parte Seconda recante "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione dell'Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (I.P.P.C.)", alla Parte Terza recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", alla Parte Quarta recante "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";

VISTA la D.G.R. n. 627 del 4 maggio 2011 avente ad oggetto: "*L.R. n. 47/1998 - Art. 18; D.Lvo n. 152/2006 (e s.m.i.) - Art. 10. Giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale ed aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla D.G.R. n. 313/2011, relativamente al Progetto di ammodernamento e miglioramento performance produttive del Centro Olio Val d'Agri sito in C.da Cembrina - Zona Industriale nel Comune di Viggiano (PZ). Proponente: E.N.I. S.p.A. Divisione E&P Distretto di Produzione Val d'Agri.*".

VISTA la D.G.R. n. 963 del 09/08/2016 recante: "*DGR n. 852 del 25 luglio 2016 avente ad oggetto "D.Lvo 152/2006 e s.m.i art. 29 nonies. Ratifica degli interventi finalizzati alla rimozione dei presupposti della*

sospensione dell'attività di scarico in unità geologiche profonde delle acque di strato mediante il pozzo "Costa Molina 2" ubicato in agro di Montemurro (PZ) di cui alla D.G.R. n. 384 del 12 aprile 2016. Proponente Eni S.p.A." – ***Correzione errori materiali***".

VISTA la D.G.R. n. 1475 del 19 dicembre 2016 avente ad oggetto: *"D.G.R. 1011 dell'8 settembre 2016 - Accordo di Programma tra Regione Basilicata - MATTM - ISPRA ed ARPAB per il potenziamento del monitoraggio ambientale della Regione Basilicata attraverso il supporto tecnico - scientifico dell'ISPRA a favore di ARPAB"* - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE e sottoscrizione convenzione in data 17.01.2017 (rep. n. 18);

VISTA la nota prot. n. 372 del 04/02/2017, acquisita al prot. dipartimentale al n. 0021090/23AB il 06/02/2017, con la quale la Società eni SpA, ai sensi della prescrizione 11.4.64 dell'Allegato 3 alla DGR 627/2011, ha comunicato il rinvenimento, presso il muro perimetrale del COVA, di un pozzetto grigliato non censito dall'A.I.A vigente, con odore di idrocarburi contenente acqua di provenienza non nota;

VISTA la nota prot. n. 394 del 07/02/2017, acquisita in pari data al prot. dipartimentale al n. 22557/23AB, con la quale la Società eni SpA ha comunicato, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. n. 152/2006, il rinvenimento di liquido con presenza di idrocarburi ad una profondità di 6 mt in uno scavo effettuato all'interno del perimetro Cova, in agro di Viggiano, in adiacenza di un pozzetto presso il muro perimetrale corrente lungo via Mattei e a circa 150 mt dall'intersezione con via Acquara;

VISTA la nota prot. n. 413 del 09/02/2017, acquisita al prot. dipartimentale al n. 24328/23AB in data 10/02/2017 con la quale la Società eni SpA ha comunicato, ai sensi del citato art. 242 del D. Lgs. n. 152/2006, gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza eseguiti e quelli da eseguire;

VISTA la nota prot. n. 33254/23AA del 24/02/2017, con la quale l'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale ha convocato un tavolo tecnico per una prima valutazione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza eseguiti;

VISTA la diffida del 28/02/2017 prot. n. 34929/23AB con la quale l'ufficio Compatibilità Ambientale ha contestato l'inosservanza delle prescrizioni autorizzative di cui alla D.G.R. n. 627/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 705 del 6/03/2017, acquisita al prot. dipartimentale al n. 40200/23AA in data 08/03/2017, con la quale la Società eni Spa ha trasmesso il Piano di caratterizzazione (PdC) che interessa un'area di circa 300.000 mq, parte all'interno e parte all'esterno del COVA, ricadente per la gran parte nel territorio del Comune di Viggiano e parte nel territorio del Comune di Grumento Nova;

VISTA la diffida del 14/03/2017 prot. 44585/23AB con la quale l'ufficio Compatibilità Ambientale ha intimato alla Società eni SpA:

- *di esercire i serbatoi privi, allo stato attuale, di doppi fondi quali V220-TB-001A/B/D garantendo la conformità dell'esercizio utilizzando esclusivamente il serbatoio V220-TB-001C, unico ad essere dotato di doppi fondi;*
- *di svuotare i serbatoi V220-TB-001A/B/D nei tempi tecnici strettamente necessari sottoponendoli a bonifica in attesa dell'allestimento dei cantieri per la realizzazione dei doppi fondi*

<u>e nei 10 giorni dalla ricezione della diffida di procedere:</u>

- *all' aggiornamento del cronoprogramma allegato alla nota n. 693 del 03/03/2017 ;*
- *alle comunicazioni dell'avvenuto svuotamento e dell'inizio e fine lavori di bonifica di ogni serbatoio;*
- *alla trasmissione di una relazione sulle modalità operative di gestione del flusso di olio verso la raffineria di Taranto.*

VISTA la nota prot. n. 0049706/23AB del 22/03/2017 con la quale l'Ufficio Compatibilità Ambientale ha fornito alla Società eni SpA chiarimenti sulla applicazione delle precedenti diffide del 28 febbraio e del 14 marzo 2017;

VISTA la nota prot. n. 0057896 del 03/04/2017 con la quale l'ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale, considerato il pericolo di estensione della contaminazione in direzione del fondo valle, ha intimato alla Società eni SpA di predisporre, con immediatezza, una barriera idraulica lungo il confine del sito del COVA, come riportato nella pag. 3 – Osservazioni nell'ambito dell'attività MISE della nota

prot. n. 3534 del 28/03/2017 dell'A.R.P.A.B. e di realizzare una seconda barriera idraulica mediante emungimento dai quattro piezometri posizionati a monte della S.S. 598;

VISTA la nota prot. n. 0058176 del 04/04/2017 con la quale l'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale ha trasmesso il verbale della Conferenza di servizi del 28/03/2017 da cui risulta la non approvazione del piano di caratterizzazione presentato da eni SpA e la richiesta di integrazione dello stesso da produrre in sette giorni dal ricevimento del verbale;

ATTESO che:

- la Società eni SpA, in data 23/03/2017, ha presentato al TAR per la Basilicata il ricorso n. 94/2017 per l'annullamento, previa adozione di misure cautelari monocratiche e collegiali, ai sensi degli artt 55 e 56 del Codice del Processo Amministrativo (c.p.a.), delle note/diffide della Regione Basilicata, Dipartimento Ambiente ed Energia - Ufficio Compatibilità Ambientale;
- la Società eni SpA in data 24/03/2017 ha presentato istanza di abbreviazione dei termini ex art. 53 c.p.a. ed il Presidente della prima sezione del TAR in pari data ha emesso il decreto n. 43/2017 con cui ha concesso la sospensione provvisoria dei provvedimenti emanati dalla Regione ed impugnati dalla Società eni;
- in data 5/04/2017 si è tenuta, presso il TAR per la Basilicata, la Camera di Consiglio fissata per la decisione in ordine alla domanda di misure cautelari avanzate dalla Società eni conclusasi con l'introito della decisione mediante sentenza breve;
- con nota prot. n. 1095 del 07/04/2017, acquisita al prot. dipartimentale il 10/04/2017 al n. 0061552/23AB, la Società eni ha evidenziato il permanere della sospensiva;
- con nota prot. n. 0065592/23AB del 14/04/2017, l'Ufficio Compatibilità Ambientale ha ribadito l'efficacia delle diffide segnate con le note prot. 0034929/23AB del 28 febbraio 2017, prot. 0044585/23AB del 14 marzo 2017 e della nota prot. n. 0049706/23 AB del 22 marzo 2017, essendo caducata la sospensione statuita con il decreto presidenziale n. 43/2017 che, ai sensi dell'art. 56 comma 4 del c.p.a., ha perso la sua efficacia;

PRESO ATTO:

della nota prot. n. 01133 del 11/04/2017 (acquisita al prot. dipartimentale al n. 064034/23AB il 12/04/2017) con la quale la Società eni SpA ha trasmesso il trend delle concentrazioni del parametro Solventi Organici Aromatici rilevati nelle acque del punto 1 (fine dreno zona industriale) e ed ha descritto le ulteriori attività MISE da mettere in campo;

della nota class.ne 26/03/01 del 14/04/2017 con la quale l'ARPAB, in riferimento alla nota succitata rileva quanto segue:

- i risultati analitici riscontrati evidenziano la presenza di un trend crescente del parametro Solventi Organici Aromatici (da 0,0285 mg/l in data 22 febbraio a 1,13 mg/l del 6 aprile) che fa ipotizzare la migrazione della contaminazione;
- è opportuno che le azioni indicate nella nota eni sopracitata e previste dal verbale di sopralluogo svolto dall'Agenzia in data 8/03/2017 vengano effettuate in maniera tempestiva e senza indugio alcuno;

della nota trasmessa a mezzo pec del 14/04/2017 con la quale l'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale, in relazione alla nota eni n. 01133 del 11/04/2017, fa presente alla Società eni SpA che i dati analitici trasmessi fanno presumere un aggravamento della situazione di pericolo per la contaminazione delle acque defluenti in direzione dell'Agri, richiamando la Società all'ottemperanza di quanto riportato nella nota del medesimo Ufficio prot. n. 57896/23AA del 03/04/2017;

CONSIDERATO che l'eventuale contaminazione del Fiume Agri potrebbe determinare l'inquinamento dell'invaso del Pertusillo, (S.I.C. IT9210143 "Lago del Pertusillo" della Rete Natura 2000);

ATTESO che tale lago artificiale, situato nel territorio dei Comuni di Grumento Nova, Montemurro e Spinoso, risponde ad un uso plurimo delle risorse idriche, quali lo sfruttamento dell'energia idroelettrica, l'irrigazione di oltre trentacinquemila ettari di terreno tra Basilicata e Puglia e la

produzione di acqua potabile e pertanto il suo mancato utilizzo potrebbe produrre danni incalcolabili alle attività antropiche e produttive oltre che all'ambiente;

VISTI gli esiti dell'incontro tecnico tenutosi presso la Presidenza della Giunta Regionale nella mattinata del 15/04/2017 e di quello svolto presso la Prefettura di Potenza nel pomeriggio dello stesso giorno a cui hanno partecipato il Presidente della Giunta, l'Assessore regionale all'Ambiente, il Direttore dell'ARPAB, il Presidente della Provincia di Potenza, i Sindaci di Viggiano e Grumento Nova, i rappresentanti dei Vigili del Fuoco e del Consorzio ASI, il vice Prefetto vicario di Potenza, finalizzato quest'ultimo incontro ad evidenziare al rappresentante territoriale del Governo nazionale la gravità della situazione di inquinamento in atto;

CONSIDERATO che ad oggi non è ancora stata circoscritta l'area della contaminazione e che le cause e le dinamiche dell'evento sono solo parzialmente note e che lo sversamento è tutt'altro che modesto, atteso che il Piano di Caratterizzazione trasmesso dalla Società eni SpA interessa un'area di circa 300.000 mq, parte all'interno e parte all'esterno del COVA, ricadente per la gran parte nel territorio del Comune di Viggiano e nel territorio del Comune di Grumento Nova;

CONSIDERATO, altresì, che l'attuale evento di sversamento di greggio nonché l'incremento degli episodi di visibilità della fiaccola registrati negli ultimi anni, generano diffusa preoccupazione nelle comunità residenti, allarme sociale e preoccupazione per le ricadute ambientali che tali fenomeni potrebbero determinare;

TENUTO conto del principio di precauzione di cui all'articolo 174, paragrafo 2, del Trattato CE e nel rispetto dell'art. 3-ter del D.L.vo 152/2006 che recita: "*La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.*";

CONSIDERATO che esigenze di prevenzione e precauzione impongono di svolgere approfondimenti ed opportune ispezioni, al fine di verificare la reale portata dell'inquinamento di che trattasi;

CONSIDERATO necessario, al fine di evitare un aggravamento della contaminazione in atto, procedere alla sospensione dell'attività del Centro Olio Val d'Agri, diffidando la società eni SpA dal porre in essere atti o comportamenti che possano arrecare danno alla salute delle popolazioni residenti;

RITENUTO pertanto che sussistono le condizioni per l'applicazione di quanto previsto dall'art. 29-decies, comma 9, lettera b, del D. L.vo. n. 152/2006 (e s.m.i.);

su proposta dell'Assessore al ramo;

ad unanimità di voti,

DELIBERA

1. **di disporre**, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, lettera b, del D.L.vo. n. 152/2006 (e s.m.i.) la sospensione dell'esercizio del Centro Olio Val d'Agri ubicato nel Comune di Viggiano (PZ) della Società eni SpA, a far data dalla notifica del presente provvedimento e per un periodo pari a 90 giorni, salvo ulteriore sospensione qualora permangano i presupposti previsti dalla stessa norma; qualora invece si rinvengano i presupposti stabiliti dall'art. 29-decies, comma 9, lettera c, del D.L.vo. n. 152/2006 (e s.m.i.) si procederà a termine di legge;
2. **di intimare** alla Società la trasmissione, entro il termine di 20 giorni dalla notifica del presente provvedimento, all' Ufficio Compatibilità Ambientale e all' ARPAB di un piano di manutenzione straordinario di revisione di tutte le reti, delle condotte, dei serbatoi, pipeline che dovrà essere

valutato congiuntamente con ISPRA in forza della sottoscrizione della convenzione stipulata in data 17.01.2017 (rep. n. 18);

3. **di disporre** che l'ARPAB con il supporto di ISPRA, nei 90 giorni di sospensione, effettui un' ispezione nelle aree interne ed esterne al COVA, volta ad accertare l'efficacia delle misure di contenimento dell'inquinamento messe in atto e che l'installazione possa essere esercita in conformità a quanto disposto dall'A.I.A. vigente;
4. **di disporre** che la Società eni realizzi nel più breve tempo possibile tutte le prescrizioni di prevenzione e messa in sicurezza di emergenza contenute nel verbale dell'incontro tecnico del 18/02/2017, nel verbale della conferenza di servizi del 28/03/2017, nella nota dell'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale prot. n. 0057896/23AA del 03/04/2017 e di quanto richiesto dall'ARPAB nel corso dei sopralluoghi;
5. **di disporre** che il Centro Olio Val d'Agri potrà essere riavviato solo ad esito positivo della suddetta ispezione
6. **di richiamare** che il Centro Olio Val d'Agri potrà essere riavviato solo con l'utilizzo di serbatoi dotati di doppi fondi;
7. **di diffidare** la Società ENI SpA, dal porre in essere situazioni di pericolo per l'ambiente e la salute umana;
8. **di affidare** all'Ufficio Compatibilità Ambientale Regionale di:

- notificare copia della presente Deliberazione alla Società eni SpA;
- trasmettere copia della presente Deliberazione alla Provincia di Potenza – Ufficio Ambiente per le competenze in materia di rifiuti;
- trasmettere copia della presente Deliberazione all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente di Basilicata (A.R.P.A.B.) per le competenze derivanti dall'applicazione dell'art. 29-decies, comma 3, del D.L.vo n° 152/2006 (e s.m.i.);
- trasmettere copia della presente Deliberazione al Comune di Viggiano ed al Comune di Grumento Nova per gli adempimenti di competenza;
- trasmettere copia della presente Deliberazione all'A.S.P. – Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana ed al Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza per gli adempimenti di competenza.
- trasmettere copia della presente Deliberazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ed al Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE)

IL RESPONSABILE P.O. Filomena Pesce
(Dott.ssa Filomena Pesce)

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Emilia Piemontese)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:	
Tipologia atto	Altro
Pubblicazione allegati	Si ☐ No ☒
Note	nessuna

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 18/04/2017
al Dipartimento interessato ☒ al Consiglio regionale ○

L'IMPIEGATO ADDETTO